

ALLEGATO 5: Criteri di valutazione

Criteri di valutazione

Obiettivi generali

La **verifica** e la **valutazione** sono atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare; hanno lo scopo, infatti, di monitorare l'intero processo in relazione agli apprendimenti degli studenti e all'efficacia dell'azione educativo-didattica; offrono altresì la possibilità di "riorientare" la programmazione.

La L. 107/2015 riprende e riassume i contenuti del DPR n. 80/2013, individuando le priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione e i criteri per la valorizzazione delle scuole nel processo di autovalutazione. La valutazione è opportunamente connessa all'attuazione di una vera autonomia delle scuole. Il monitoraggio e la valutazione, acquistano pertanto, una importanza decisiva all'interno di una scuola che progetta e che confronta la propria offerta formativa in ambito nazionale ed europeo. Essi costituiscono strumento indispensabile per il controllo in itinere ed il miglioramento continuo. Una scuola autonoma che progetta in modo innovativo, deve rispondere alle caratteristiche identitarie e dotarsi degli strumenti di misura dell'efficacia della sua azione, in modo da poter apportare le necessarie correzioni sia in itinere che a conclusione delle attività didattiche e dei progetti.

I processi di autoanalisi/valutazione sono una risorsa essenziale per lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa tramite l'introduzione di concetti di riflessione e analisi delle prassi; esse favoriscono la crescita professionale dei docenti e lo sviluppo organizzativo della scuola.

Cosa si valuta

Secondo l'attuale quadro normativo, costituiscono oggetto della valutazione, e sono di competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento;
- la valutazione del comportamento;
- la rilevazione delle competenze disciplinari e trasversali.

Gli strumenti di verifica

La verifica degli apprendimenti avviene attraverso *osservazioni sistematiche* e *verifiche formali*.

Le *osservazioni sistematiche* rilevano il comportamento apprenditivo degli alunni (impegno, attenzione, interesse ecc.). Le *verifiche formali*, invece, rilevano l'acquisizione di abilità e

conoscenze riferibili alle competenze presenti nel curriculum verticale d'istituto e sono irrinunciabili per la trasparenza.

Le verifiche formali saranno effettuate attraverso strumenti di rilevazione che ogni docente indica nella programmazione della propria disciplina e possono essere:

- **Oggettiva o strutturata:** sono del genere a stimolo chiuso e risposta chiusa. Consistono, cioè, in domande precise e circoscritte rispetto alle quali le alternative di risposta sono predefinite, perciò il compito dello studente è quello di scegliere la risposta che ritiene corretta. Sono prove di questo tipo: le domande con risposta a scelta multipla, i brani da completare, le corrispondenze, le affermazioni vero-falso e le prove pratiche (prove grafico cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori)
- **Semi-strutturata:** sono del tipo a stimolo chiuso e risposta aperta; cioè a dire, consistono in compiti precisi e circoscritti rispetto ai quali lo studente deve costruire una propria "risposta". Sono prove di questo genere: i questionari a risposta libera, i saggi brevi, le relazioni su traccia, i riassunti, colloqui orali e le prove pratiche (prove grafico cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori)
- **Aperta:** sono del genere a stimolo aperto e risposta aperta; in altre parole, consistono in compiti ampi e definiti in modo generale rispetto ai quali lo studente deve produrre un proprio elaborato. Sono prove di questo tipo: il tema, l'interrogazione, la relazione libera, discussioni, dibattiti, colloqui orali e prove pratiche (prove grafico cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori)

I docenti sceglieranno la modalità di verifica da effettuare, consapevoli che secondo la docimologia una verifica scientificamente corretta deve essere condotta con una pluralità di prove diversificate.

Il Collegio dei docenti ha stabilito tempi intermedi nell'ambito del quadrimestre, (cadenzati per la scuola secondaria di primo grado dalla consegna del pagellino) si ritiene necessario, quindi, concordare nell'arco dell'anno quattro verifiche strutturate e predisposte per classi parallele delle quali verranno condivisi i criteri di valutazione dai docenti interessati. Le materie per cui sono previste tali verifiche sono: lingua italiana, lingua inglese e spagnola, matematica. Tali verifiche per classi parallele si svolgeranno quindi in quattro tempi.

- Verifica iniziale (mese di settembre)
- Verifica in itinere (mese di novembre e marzo)
- Verifica finale (mese di maggio)

La valutazione nella scuola dell'infanzia

La valutazione nella scuola dell'infanzia, è intesa come importante strumento della programmazione delle attività educativo-didattiche, in quanto serve all'insegnante per capire se il bambino sta progredendo in conoscenze e competenze o se è invece il caso di soffermarsi e sviluppare in altri modi le varie proposte: serve infatti all'insegnante per adeguare e rendere sempre più incisivo l'intervento didattico-educativo.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta lo strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino nel suo percorso di crescita. Le insegnanti per i processi valutativi degli alunni, fanno riferimento a griglie di osservazione per fasce di età, verifica globale del raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai Campi di esperienza.

Alla fine dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, tali valutazioni sono formalizzate in una apposita scheda che viene consegnata alle insegnanti della classe prima della scuola primaria per il passaggio delle informazioni.

La valutazione nella scuola primaria e secondaria di primo grado

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza la quale non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere:

- l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (il sapere)
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare)
- la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (il saper essere).

La valutazione ha lo scopo quindi di guidare l'alunno durante il percorso scolastico, rendendo chiare ed esplicite le mete educative e gli obiettivi didattici.

I tempi della valutazione

La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli **indicatori delle competenze** stabiliti collegialmente nel Curricolo verticale d'Istituto

La valutazione degli apprendimenti, per rispondere alla sua funzione, si articola in tre momenti basilari: la valutazione **iniziale**, quella **in itinere** e quella **finale**.

- **Valutazione diagnostica o iniziale:** serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso e l'osservazione sistematica, il livello di partenza degli alunni, (in termini di conoscenze e di abilità) accertando il possesso dei pre-requisiti e le caratteristiche trasversali e non cognitive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie) degli alunni. Tale valutazione rappresenta un punto di avvio ineludibile per la programmazione e per predisporre sin dall'inizio eventuali attività di recupero-consolidamento-potenziamento

Nel primo periodo dell'anno scolastico in riferimento agli alunni delle prime classi, i docenti effettuano prove di ingresso trasversali e disciplinari, per conoscere gli allievi, il loro grado di sviluppo il loro mondo, il loro ambiente familiare e sociale e verificare la motivazione, le capacità di comunicazione, di memorizzazione e di ragionamento, l'orientamento spazio-temporale e il possesso delle abilità di base. La valutazione di tali verifiche verrà effettuata al solo scopo di orientare la programmazione e costruire delle prime orientative fasce di livello.

Per le altre classi si effettueranno prove di verifica disciplinari per accertare, dopo la pausa estiva, l'effettiva padronanza delle conoscenze acquisite. La valutazione di tali prove entrerà a far parte a pieno titolo della valutazione formativa.

- **Valutazione formativa o in itinere:** è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero, consolidamento, potenziamento.
- **Valutazione sommativa o finale:** consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

La valutazione, in fase iniziale, in itinere e in fase finale, si avvale di strumenti (quali le verifiche scritte/orali/pratiche) che hanno lo scopo di raccogliere dati misurabili relativi al processo scolastico per il conseguimento degli obiettivi didattici prefissati e il raggiungimento delle relative competenze previste nel curriculum verticale d'istituto.

Criteri di misurazione delle verifiche nella scuola primaria e secondaria di primo grado

La misurazione è l'elaborazione quantitativa delle prove di verifica. Una prova di verifica può essere considerata valida quando, una volta misurata, essa rispecchia un andamento definito come "Campana di Gauss", cioè dà, grosso modo, i seguenti risultati: 20-25% di risultati eccellenti, 50-60% di risultati medi, 20-25% di risultati non sufficienti.

Quando l'insegnante ottiene risultati che si discostano di molto da quelli statisticamente previsti, ciò significa che la prova somministrata era, a seconda dei casi, troppo facile o troppo difficile.

Per calcolare l'esito della prova si stabilirà il valore percentuale del punteggio ottenuto dallo studente rispetto al punteggio totale della prova stessa.

La formula da applicare è la seguente: $\text{punteggio totale dello studente} \times 100 : \text{punteggio totale della prova}$

Es.: $\text{punteggio ottenuto dallo studente} = 30$ $\text{punteggio totale della prova} = 40$

$30 \times 100 : 40 = 75\%$ voto 7.5 (come da tabella sottostante)

L'attribuzione del voto avverrà sulla base della percentuale di risposte esatte e/o dei punteggi espressi in decimi totalizzati nelle varie prove secondo la seguente tabella:

PROVE STRUTTURATE	VOTO	PROVE NON STRUTTURATE
< =44%	4 Gravemente insufficiente *3 per il rifiuto del colloquio e la consegna in bianco delle verifiche.	<ul style="list-style-type: none"> • Prova molto limitata, confusa, scorretta; • mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti; • gravi carenze nelle conoscenze e abilità di base
45%-54%	5 Insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Prova poco corretta e incompleta; • raggiungimento parziale degli obiettivi minimi previsti. • Carenze nelle conoscenze e abilità di base.
55%-64%	6 Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Prova complessivamente adeguata; • raggiungimento essenziale degli obiettivi previsti. • Conoscenze e abilità di base essenziali
65%-74%	7 Discreta	<ul style="list-style-type: none"> • Prova complessivamente positiva.; • discreto raggiungimento degli obiettivi previsti; • sufficiente capacità di riflessione ed analisi personale

75%-84%	8 Buona	<ul style="list-style-type: none"> • Prova abbastanza completa, corretta e precisa; • buono il raggiungimento degli obiettivi previsti; • possesso di adeguati strumenti argomentativi ed espressivi
85%-94%	9 Molto buona	<ul style="list-style-type: none"> • Prova complessivamente sicura e con contributi personali • molto buono il raggiungimento degli obiettivi previsti; • possesso di strumenti argomentativi ed espressivi
95%-100%	10 ottima	<ul style="list-style-type: none"> • Prova sicura, completa e con contributi personali • ottimo il raggiungimento degli obiettivi previsti; • possesso di strumenti argomentativi ed espressivi

Criteria di valutazione degli apprendimenti

La valutazione secondo quanto stabilito dal Collegio dei docenti, nel nostro Istituto, ha scansione quadrimestrale.

Il D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122, art. n.2 commi 2 e 4 conferma che *“I voti numerici attribuiti nella valutazione periodica e finale sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni. La valutazione dell’insegnamento della religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico.”*

Tale modifica, riferita agli esiti intermedi e finali, mira a rendere più chiara e trasparente la valutazione.

La **valutazione quadrimestrale** espressa con voto in decimi si concretizza quindi nel documento di valutazione dell’alunno, o scheda personale; ha un valore *documentativo*, nel senso che con le operazioni di verifica e di valutazione si definisce il livello di preparazione raggiunto dall’allievo riguardo alle discipline di studio e al comportamento, nonché, nella scuola Primaria, ai processi apprenditivi, attraverso la formulazione di un giudizio globale.

Nella valutazione quadrimestrale certificativa ogni docente fa il punto, esaminando tutti i dati osservabili degli alunni (impegno, elaborati scritti, interrogazioni, osservazioni sistematiche e spontanee ecc.) della situazione scolastica di ciascuno sul piano degli apprendimenti, dei processi e del comportamento.

Risultato della valutazione quadrimestrale delle discipline è l’attribuzione di un voto, espresso in decimi, per ciascuna di esse. (art.3 legge 169/2008).

La valutazione dell’insegnamento della religione cattolica, per entrambi gli ordini di scuola, come disciplinato dall’art. 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti, è espressa con giudizio sintetico (non sufficiente-sufficiente-buono-distinto-ottimo) senza attribuzione di voto numerico.

Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di 1° grado il livello di raggiungimento degli obiettivi cognitivi è indicato dai voti espressi nel documento di valutazione dell’alunno.

Nell’ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell’età evolutiva degli alunni, s’intende promuovere il più possibile l’autostima e la fiducia in sé degli allievi senza fermarsi esclusivamente all’esito delle singole verifiche. Nell’istituto al fine di stabilire un’omologazione di massima in merito all’attribuzione dei voti numerici si sono stabiliti dei parametri di valutazione.

I docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado nella valutazione delle verifiche per classi parallele ed in itinere, faranno riferimento alla griglia delle prove valutabili in percentuali fornita dalla commissione di valutazione.

SCUOLA PRIMARIA

Valutazione degli apprendimenti

Nella *Scuola Primaria* la valutazione viene espressa attraverso un voto numerico, che tendenzialmente va dal **cinque al dieci** e gli alunni potranno essere non ammessi alla classe successiva solo in casi eccezionali e motivati, con voto espresso all'unanimità dai Docenti della classe. Tuttavia la delicatezza del momento valutativo degli alunni di scuola primaria delle classi prime e seconde, in età evolutiva ed ai primi passi dell'approccio con il sapere, induce a non attribuire voti inferiori al sei.

Le tabelle seguenti illustrano: il giudizio di profitto sintetico relativo a conoscenze, abilità e competenze, il livello di profitto e il voto espresso in decimi.

Prime e seconde classi

Obiettivi di profitto In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	Livelli	Voti
Abilità corrette, complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e approfondita, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e rielaborazione personale creativa e originale.	OTTIMO	10
Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, precisa e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali.	DISTINTO	9
Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara e precisa, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili.	BUONO	8
Abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi puntuale di semplici testi, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni punti critici.	DISCRETO	7
Abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata.	SUFFICIENTE	6

Terze – Quarte - Quinte classi

Obiettivi di profitto In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	Livelli	Voti
--	----------------	-------------

Conoscenze ampie e particolarmente approfondite, abilità complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione rigorosa, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e rielaborazione personale creativa e originale, autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite.	OTTIMO	10
Conoscenze complete e approfondite, abilità corrette e sicure di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali.	DISTINTO	9
Conoscenze complete, abilità corrette di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara e precisa e articolata, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili.	BUONO	8
Conoscenza corretta dei nuclei fondamentali delle discipline, abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi puntuale, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziali di alcuni spunti critici.	DISCRETO	7
Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata.	SUFFICIENTE	6
Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari ma tale da consentire un graduale recupero, abilità di lettura e scrittura ancora incerte ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza, capacità di comprensione scarsa e di analisi esigua o inconsistente, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con errori, esposizione ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale.	INSUFFICIENTE	5

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Valutazione degli apprendimenti

Dall'anno scolastico 2008/2009, come previsto dalla Legge N.169, del 30 ottobre 2008, e dal relativo Regolamento attuativo, nella Scuola Secondaria di Primo Grado “la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi” (art.3); da ciò consegue che saranno “ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline” (art.3).

Nella *Scuola Secondaria di 1° grado* la valutazione degli apprendimenti è proposta dal Docente della disciplina e in sede di Consiglio diviene patrimonio dell'intero team docente. Viene espressa attraverso un voto numerico, che tendenzialmente va **dal quattro al dieci**. (prevedendo il voto 3 solo per il rifiuto del colloquio e la consegna in bianco delle verifiche.)

Se il Consiglio di Classe ritiene di dover ammettere alla classe successiva un alunno che presenti carenze nell'apprendimento, la Scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel Documento di Valutazione per informarne la famiglia.

La tabella seguente illustra la corrispondenza tra voti, giudizi sintetici e i livelli di prestazione relativi a conoscenze, abilità e competenze.

VALUTAZIONE	Conoscenze	Abilità	Competenze
< 5 Gravemente insufficiente	- lo studente non conosce i contenuti	- lo studente espone in modo non corretto i contenuti - utilizza in modo non adeguato il linguaggio specifico	- lo studente non appare in grado, pur se guidato, di eseguire applicazioni, anche relative a processi semplificati
5 Non sufficiente	- lo studente conosce i contenuti in modo lacunoso	- lo studente espone i contenuti in modo frammentario - lo studente utilizza i termini del linguaggio specifico in modo incerto e impreciso	- lo studente ha raggiunto un metodo di lavoro non strutturato e necessita di guida per operare
6 Sufficiente	-lo studente dimostra una conoscenza generale dei contenuti di base	- lo studente espone i contenuti in modo lineare ma non approfondito - lo studente utilizza alcuni elementi del linguaggio specifico	- lo studente ha raggiunto un iniziale metodo di lavoro e applica in modo accettabile le conoscenze acquisite
7 Discreto	- lo studente conosce i contenuti in modo soddisfacente	- lo studente espone i contenuti in modo corretto - l'alunno utilizza un linguaggio specifico	- lo studente possiede un metodo di lavoro organizzato; - l'alunno è in grado di analizzare i contenuti - si serve correttamente delle conoscenze e delle abilità nelle applicazioni.

<p>8 Buono</p>	<p>- lo studente conosce i contenuti in modo completo</p>	<p>- lo studente espone i contenuti in modo fluido e corretto - lo studente utilizza il linguaggio specifico in modo sicuro</p>	<p>- lo studente possiede un metodo di lavoro autonomo; - lo studente è in grado di analizzare i contenuti; le conoscenze e le abilità. - lo studente è in grado di stabilire relazioni tra contenuti, applica in modo corretto e ordinato - lo studente è in grado di operare la sintesi dei contenuti (classe III)</p>
<p>9 Distinto</p>	<p>- lo studente conosce i contenuti in modo completo e approfondito</p>	<p>- lo studente espone i contenuti in modo fluido, lessicalmente ricco e personale - lo studente utilizza il linguaggio specifico in modo sicuro e rigoroso</p>	<p>- lo studente possiede un metodo di lavoro autonomo ed efficace; - lo studente è in grado di analizzare i contenuti; - lo studente è in grado di stabilire relazioni motivate tra contenuti; - lo studente è in grado di rielaborare i contenuti (classi II e III); - applica in modo adeguato le conoscenze e le abilità.</p>
<p>10 Ottimo</p>	<p>- lo studente conosce i contenuti in modo completo , approfondito e personalizzato</p>	<p>- lo studente espone i contenuti in modo fluido, lessicalmente ricco e personale - lo studente utilizza il linguaggio specifico in modo sicuro e rigoroso</p>	<p>- lo studente possiede un metodo di lavoro autonomo ed efficace; - lo studente è in grado di operare sintesi originali e organiche dei contenuti (classe III) - lo studente sa formulare un giudizio critico motivato sui contenuti (classe III) -lo studente è disponibile alla collaborazione - applica le conoscenze e le abilità in modo</p>

			pienamente autonomo e personale.
--	--	--	----------------------------------

La valutazione degli alunni stranieri (scuola primaria e secondaria di primo grado)

L'alunno straniero che non conosce la lingua italiana, non è generalmente un alunno incompetente, ma si trova, per qualche tempo, in una situazione nella quale non ha le parole per dire o per comunicare la sua competenza scolastica e disciplinare.

È importante conoscere per quanto possibile e dove è presente la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, abilità e competenze essenziali acquisite; si possono trovare queste informazioni nel fascicolo personale in segreteria.

Bisogna dare fiducia all'alunno e specialmente nelle prime fasi di inserimento scolastico, organizzare attività e temi che possano essere trattati con riferimenti concreti al contesto quotidiano con approcci operativi ed attivi (percorso di prima alfabetizzazione lingua italiana).

Occorre fare accoglienza e "dare".

E' necessario scegliere una figura docente di riferimento che attraverso la lingua della nazionalità di origine possa facilitare le traduzioni e le comunicazioni verbali.

E' importante mantenere colloqui con i genitori segnalando l'evoluzione del percorso scolastico ed educativo dell'alunno.

Valutazione primo quadrimestre

Per gli alunni stranieri già scolarizzati si compila normalmente il documento facendo riferimento agli obiettivi stabiliti nella programmazione personalizzata o di classe.

Per gli alunni stranieri neo-arrivati vengono valutate con voto quelle discipline o ambiti disciplinari tecnico-pratiche ove c'è un percorso programmato effettuato.

Ove non valutabile (NC- non classificato) si precisa la situazione con voce scritta quale:

- a) “la valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione di lingua italiana”;
- b) “la valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova ancora nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”.

Enunciati del primo tipo sono formulati ad esempio quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento della stesura del documento di valutazione. Si può eventualmente riportare la data di arrivo o di iscrizione alla scuola italiana.

Gli enunciati del secondo tipo invece sono utilizzati quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche previste per i diversi ambiti disciplinari.

Durante i colloqui con i genitori per la consegna del documento di valutazione, quest'ultimo sarà accompagnato da una lettera per rendere più chiara la situazione scolastica dell'alunno.

Valutazione fine anno scolastico

Il documento dovrà essere compilato in ogni sua parte disciplina o materia con voto. La valutazione espressa è la base per il passaggio o meno alla classe successiva.

La valutazione degli alunni con bisogni speciali

Per gli alunni con bisogni educativi speciali, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale-personalizzato e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi; inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità o di bisogno speciale, essa potrà essere in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati o differenziata. Pertanto la valutazione, compresa quella di esame conclusivo, terrà conto delle specifiche situazioni soggettive. Possono essere adottati gli strumenti metodologici- didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei.

Modalità di coinvolgimento e responsabilizzazione degli alunni

Gli alunni vengono coinvolti e responsabilizzati nella valutazione, al fine di renderli veri protagonisti consapevoli del loro processo di autovalutazione. In questo senso i docenti del Consiglio di classe/team:

- informano gli alunni circa le competenze e gli obiettivi di apprendimento attesi all'inizio dell'anno delle unità di apprendimento;
- informano anticipatamente gli alunni circa gli obiettivi di apprendimento oggetto di verifica scritta o colloquio orale, nonché le modalità generali di svolgimento delle prove;
- informano gli alunni dei risultati delle prove e definiscono i tempi dedicati per una riflessione individuale e/o collegiale;
- aiutano gli alunni a cogliere i motivi delle difficoltà e a individuare i modi e le azioni per migliorare il risultato.

Modalità di comunicazione alle famiglie

Secondo l'attuale quadro normativo, l'Istituto comunica i seguenti esiti:

Documento:	<i>Pagellino</i> (Scuola secondaria di primo grado) Documento di valutazione (scheda I e II quadrimestre)
Colloqui:	Competenze trasversali/esiti discipline
Tempi:	<ul style="list-style-type: none"> • Prestabiliti (da calendario) • A seconda delle necessità

Interventi integrativi

(recupero, consolidamento e potenziamento)

Qualora l'azione di verifica dell'apprendimento conseguisse un risultato negativo per la gran parte della classe, il docente interverrà tempestivamente in orario curriculare adottando le strategie didattiche a suo parere più efficaci, al fine di raggiungere una media sufficiente per l'intera classe.

(Potrebbe, per esempio, decidere di fermare lo svolgimento del programma per attuare un'immediata azione di recupero e consolidamento; una nuova verifica dopo l'azione di recupero, sugli stessi contenuti/competenze, potrebbe poi valutare il superamento delle insufficienze).

Le azioni di recupero curriculare delle insufficienze saranno attivate tempestivamente, non appena si verifichi una situazione di criticità nell'apprendimento della classe. Potranno consistere in interventi di recupero relazionale, motivazionale, disciplinare, trans-disciplinare (metodo di studio e di lavoro). In merito alla metodologia del recupero il docente potrà avvalersi di strategie didattiche innovative e dell'organizzazione della classe in gruppi di lavoro finalizzati anche a forme di apprendimento tra pari, alimentando così un comportamento di reciproca solidarietà tra studenti, obiettivo educativo prioritario e parte integrante della crescita complessiva della persona.

Allo stesso tempo il docente potrà affidare compiti di approfondimento e ricerca agli studenti che hanno conseguito risultati pienamente sufficienti ed eccellenti.

Sono previste quindi le seguenti attività

POTENZIAMENTO	Attività per gruppi di livello Lavoro di gruppo Approfondimento dei contenuti e ricerche personali
CONSOLIDAMENTO	Attività per gruppi di livello Lavoro di gruppo Esercitazioni di consolidamento Esercizi a complessità crescente
RECUPERO	Attività per gruppi di livello Lavoro in coppia di aiuto Attività graduate guidate Eventuali attività pomeridiane
SOSTEGNO	Attività differenziate

Le attività verranno proposte agli studenti secondo la seguente tabella di riferimento:

FASCIA ALTA (10) Conoscenze e abilità acquisite in modo articolato e approfondito (9) Conoscenze e abilità acquisite in modo esauriente e approfondito	POTENZIAMENTO
FASCIA MEDIO ALTA (8) Conoscenze e abilità acquisite in modo completo	CONSOLIDAMENTO
FASCIA MEDIA (7) Conoscenze e abilità acquisite in modo soddisfacente	
FASCIA MEDIO BASSA (6) Conoscenze ed abilità sufficienti	RINFORZO/RECUPERO
FASCIA BASSA (5) Conoscenze frammentarie ed abilità carenti	
FASCIA MOLTO BASSA (4) Gravi carenze nelle abilità e conoscenze molto frammentarie	

L'efficacia degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento viene verificata in base a prove orali o scritte programmate e comunicate allo studente e alla famiglia.

Durante l'**orario curricolare**, sono previste inoltre attività ed esercizi diversificati per difficoltà e richieste attraverso un percorso a **classi aperte per gruppi di livello**.

Le ore di recupero, consolidamento e potenziamento a classi aperte (di italiano e matematica) saranno chiaramente indicate sia nel registro di classe sia nel registro personale dell'insegnante.

Modalità per il recupero delle insufficienze

La didattica è progettata e programmata in modo tale da sostenere gli studenti nell'apprendimento e nel raggiungimento degli obiettivi di ogni materia, al fine di garantire il più possibile il successo formativo. I docenti, applicando nella prassi educativa quanto previsto dal D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007 (Statuto delle studentesse e degli studenti) in qualità di professionisti dell'apprendimento creano nella classe un clima di collaborazione e di reciproca fiducia, nel pieno rispetto delle regole condivise nel Patto di Corresponsabilità e nel Regolamento in vigore nell'Istituto. Lo studente è considerato nella sua individualità, sia nella quotidiana relazione d'apprendimento sia in merito agli interventi specifici di recupero necessari, in un dialogo continuo con la famiglia.

Il recupero, dunque, è costante, previsto in orario curricolare, e s'intende come parte integrante della programmazione disciplinare di ogni docente, nella responsabile volontà di consentire uno studio efficace anche in condizioni iniziali di svantaggio. L'insegnante darà inoltre indicazioni estremamente precise e circoscritte (comunicare sia alla famiglia sia allo studente durante i colloqui e, a fine quadrimestre, sul lavoro che lo studente stesso deve autonomamente svolgere a casa per recuperare l'insufficienza.)

Ogni insegnante, dunque, valuterà l'opportunità di dedicare un numero congruo di ore per il recupero curricolare, in base:

- Alle esigenze della classe;
- Alle caratteristiche della materia;
- Alla tipologia delle carenze emerse.

Attività di recupero in orario extracurricolare (Scuola secondaria di primo grado)

Qualora, nonostante il recupero curricolare, dovessero permanere esiti insufficienti rilevati nelle riunioni del Consiglio di classe e debitamente comunicate alla famiglia, si propongono corsi di recupero extracurricolari di almeno 10 ore nelle materie che storicamente costituiscono aree di criticità (italiano, matematica, ed eventualmente lingua straniera).

La frequenza ai corsi è molto importante.

Lo studente e la famiglia che decidono di non avvalersi del corso di recupero organizzato dalla scuola, possono provvedere in proprio al recupero.

Nel caso in cui la famiglia decida di avvalersi delle azioni di recupero organizzate dalla scuola, la non frequenza ingiustificata rientrerà nella valutazione complessiva dello studente.

L'impegno e la partecipazione da parte degli alunni alle attività di recupero saranno, tenuti presenti nella valutazione finale.

Valutazione del comportamento

La scuola valuta anche le **competenze** cosiddette **trasversali** che attengono agli obiettivi comportamentali, riferiti cioè al comportamento sociale o area socio-affettiva e relazionale.

Anche il comportamento, infatti, è parte costitutiva del processo valutativo (art.2 DL 1 settembre 2008 n°137, poi modificato dalla legge 30 ottobre 2008 n°169), allo scopo di rilevare il livello di consapevolezza raggiunto in riferimento ai valori della cittadinanza e della convivenza civile. Costituiscono parte imprescindibile della valutazione del comportamento le osservazioni sistematiche e la correzione dei quaderni individuali degli alunni che permetteranno di acquisire ulteriori elementi di valutazione relativamente agli obiettivi trasversali: punto di partenza, impegno, partecipazione, attenzione e capacità di organizzare in modo autonomo il proprio lavoro. Il voto di comportamento, o voto di condotta, ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

Criteri di attribuzione voto di comportamento

La valutazione del comportamento è espressa in decimi per la Scuola secondaria di primo grado, in un giudizio sintetico per la Scuola primaria, con riferimento ai criteri di valutazione elaborati:

SCUOLA PRIMARIA

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

1. COMPORTAMENTO SOCIALE

rispetto dei doveri scolastici;
collaborazione con i compagni e i docenti;

2. COMPORTAMENTO LAVORATIVO

partecipazione al dialogo educativo;
interesse e attenzione nelle diverse attività didattiche
impegno

3. SANZIONI E PROVVEDIMENTI

rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto.

Criteria generali per l'attribuzione del voto di comportamento

GIUDIZIO	COMPORAMEN - TO SOCIALE	COMPORAMENTO LAVORATIVO (attenzione/partecipazione/impegno)	SANZIONI E PROVVEDIMENT I
OTTIMO	L'alunno mostra senso di responsabilità in ogni situazione, agisce con consapevolezza, rispetta sempre le regole scolastiche ed instaura rapposti costruttivi con tutti.	L'alunno partecipa a tutte le attività apportando significativi contributi personali , dimostrando motivazione, perseveranza e una attenzione viva e costante.	Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto
DISTINTO	L'alunno mostra rispetto delle regole ed un' autonomia nella gestione dei rapposti interpersonali, che risultano positivi e collaborativi.	L'alunno partecipa proficuamente a tutte le attività proposte impegnandosi diligentemente nella loro realizzazione; attenzione costante.	Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto
BUONO	L'alunno rispetta nella maggior parte delle situazioni le norme della vita scolastica. Stabilisce rapposti interpersonali corretti con docenti e compagni.	L'alunno partecipa in modo costante alle attività proposte, evidenzia un impegno e attenzione regolari.	Rispetto del Regolamento d'Istituto
DISCRETO	L'alunno ha un comportamento non sempre corretto e rispettoso delle regole e dei rapporti interpersonali.	L'alunno partecipa ed interviene se sollecitato, l'attenzione è discontinua e non sempre rispetta le consegne.	Ha riportato alcune ammonizioni scritte e/o verbali , con segnalazioni alla famiglia.
SUFFICIENTE	L'alunno non è rispettoso delle regole e dell'ambiente scolastico. I rapposti	L'alunno, nonostante le sollecitazioni, partecipa saltuariamente alle attività e non rispetta le consegne. Esegue sporadicamente alcuni lavori, solo se richiamato. L'attenzione è limitata.	Ha riportato ammonizioni scritte ufficiali comunicate alla famiglia

	interpersonali risultano poco rispettosi.		
INSUFFICIENTE	L'alunno rifiuta sistematicamente le regole d'Istituto. Assume atteggiamenti irrispettosi nei confronti di compagni, docenti e altri operatori scolastici.	L'alunno anche se sollecitato, partecipa soltanto occasionalmente ad alcune attività scolastiche. L'attenzione è labile, impegno scarso	Ha riportato ammonizioni scritte ufficiali. Le iniziative messe in atto per il recupero educativo non hanno evidenziato nessun miglioramento.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella Scuola Secondaria, per norma di legge (art. 2, comma 3, legge 30 ottobre 2008, n. 169), “la valutazione del comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all’esame conclusivo del ciclo”.

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

1. COMPORTAMENTO SOCIALE

- rispetto dei doveri scolastici;
- collaborazione con i compagni e i docenti;

2. COMPORTAMENTO LAVORATIVO

- partecipazione al dialogo educativo;
- interesse e attenzione nelle diverse attività didattiche
- impegno

3. FREQUENZA E PUNTUALITÀ

4. SANZIONI E PROVVEDIMENTI

- rispetto delle persone, dell’ambiente scolastico, del Regolamento interno d’Istituto.

Criteri generali per l’attribuzione del voto di comportamento

voto	COMPORTAMENTO SOCIALE	COMPORTAMENTO LAVORATIVO (attenzione/partecipazione/impegno)	FREQUENZA E PUNTUALITÀ	SANZIONI E PROVVEDIMENTI
-------------	------------------------------	--	-------------------------------	---------------------------------

10	L'alunno mostra senso di responsabilità in ogni situazione, agisce con consapevolezza , rispetta sempre le regole ed instaura rapporti sempre costruttivi	L'alunno partecipa a tutte le attività apportando significativi contributi personali , dimostrando motivazione perseveranza e una attenzione viva e costante .	Frequenza assidua	Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto
9	L'alunno mostra rispetto delle regole ed un' autonomia nella gestione dei rapporti interpersonali, che risultano positivi e collaborativi .	L'alunno partecipa proficuamente a tutte le attività proposte impegnandosi diligentemente nella loro realizzazione; attenzione costante .	Frequenza assidua	Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto
8	L'alunno rispetta nella maggior parte delle situazioni le norme della vita scolastica. Stabilisce rapporti interpersonali corretti con docenti e compagni.	L'alunno partecipa in modo costante alle attività proposte, evidenzia un impegno e attenzione regolari .	Frequenza nel complesso regolare . Alcuni ritardi e/o uscite anticipate	Rispetto del Regolamento d'Istituto
7	L'alunno ha un comportamento non sempre corretto e rispettoso delle regole e dei rapporti interpersonali.	L'alunno partecipa ed interviene se sollecitato , l'attenzione è discontinua e non sempre rispetta le consegne.	Ha fatto registrare frequenti ritardi ingiustificati , spesso strategici. Scarsa puntualità nelle giustificazioni e comunicazioni alla famiglia.	Ha riportato alcune ammonizioni scritte e/o verbali , con segnalazioni alla famiglia.
6	L'alunno non è rispettoso delle regole e dell'ambiente scolastico. I rapporti interpersonali risultano poco rispettosi .	L'alunno, nonostante le sollecitazioni, partecipa saltuariamente alle attività e non rispetta le consegne . Esegue sporadicamente alcuni lavori, solo se richiamato. L'attenzione è limitata .	Ha fatto registrare assenze e/o ritardi ingiustificati , spesso strategici. Assenze ripetute nella stessa disciplina.	Ha riportato ammonizioni scritte ufficiali comunicate alla famiglia e/o sospensioni dalle lezioni.
5	L'alunno rifiuta sistematicamente le regole d'Istituto.	L'alunno anche se sollecitato, partecipa soltanto occasionalmente ad alcune attività	Frequenza discontinua con assenze effettuate	Ha riportato ammonizioni scritte ufficiali e

	Assume atteggiamenti irrispettosi nei confronti di compagni, docenti e altri operatori scolastici.	scolastiche. L'attenzione è labile, impegno scarso	all'insaputa della famiglia.	sospensioni dalle lezioni superiori a 15 gg. Le iniziative messe in atto per il recupero educativo non hanno evidenziato nessun miglioramento.
--	--	---	-------------------------------------	--

LA VALUTAZIONE FINALE: CRITERI GENERALI

Il Consiglio di classe, nella valutazione di fine anno, verifica il raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari, indispensabili per il passaggio alla classe successiva e degli obiettivi formativi prefissati nel corso dell'anno scolastico. La valutazione complessiva tiene conto anche del superamento delle insufficienze del primo quadrimestre e dei progressi riscontrati durante l'anno. Pertanto ogni Consiglio di Classe, nella determinazione degli esiti di fine anno, valuta attentamente, per ogni singolo alunno, i seguenti elementi:

- partecipazione al dialogo educativo e frequenza attiva alle lezioni;
- impegno e assiduità di lavoro;
- livello di conoscenze e di competenze maturate
- progressione del profitto

STUDENTI PROMOSSI A PIENO MERITO: cioè quegli studenti che a giudizio del Consiglio di classe sono ritenuti globalmente sufficienti, che non presentano lacune rilevanti in alcuna materia, che hanno un voto di condotta non inferiore a sei decimi, che hanno dimostrato nel percorso di studio di sapersi riallineare alla sufficienza, frequentando regolarmente e usufruendo positivamente di interventi di recupero. Eventuali lievi carenze o elementi di debolezza possono essere compensati da un quadro generalmente positivo e da spiccate aree di successo.

STUDENTI PROMOSSI CON VOTO DI CONSIGLIO a maggioranza allo scrutinio di giugno.

Nei confronti degli studenti, con voto di condotta non inferiore a sei decimi, per i quali, al termine delle lezioni, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non ammissione, il Consiglio di classe decide se procedere all'attribuzione del voto di consiglio a maggioranza per una o più discipline.

La scuola comunica subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno alunno dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati i lavori estivi da svolgere finalizzati al recupero che verrà verificato a settembre prima dell'avvio del nuovo anno scolastico.

STUDENTI NON AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA/ALL'ESAME: risultano non ammessi gli studenti che:

- hanno un voto di condotta inferiore a sei decimi
- presentano gravi e diffuse insufficienze,
- non hanno mostrato progressi, hanno avuto una frequenza saltuaria, non hanno saputo trarre profitto dalle iniziative di recupero attivate,
- hanno un numero di assenze superiori ad un quarto dei giorni di scuola e del monte ore annuale delle diverse discipline (salvo deroga motivata e straordinaria per casi eccezionali).

CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME

L'ammissione all'esame degli alunni interni, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (art. 3, c. 2, DPR n. 122/2009), è disposta, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione media non inferiore a sei decimi e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. **Il giudizio di idoneità è espresso in decimi, considerando il percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.** In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo, senza attribuzione di voto.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico (o da un suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso".

In caso di non ammissione all'esame, l'Istituto adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

CRITERI DI VALUTAZIONE ESAME

CRITERI DI INCIDENZA E DI PESO DELLE PROVE DI ESAME

la valutazione finale risulterà dalla media aritmetica del giudizio di idoneità e dei risultati delle singole prove espresse attraverso un voto in decimi

- **Ammissione agli esami e Valutazione triennio**
- **Prove scritte**

ITALIANO

MATAMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA

LINGUA INGLESE

LINGUA SPAGNOLA

- **Prove nazionale** (La prova scritta nazionale concorre a integrare gli elementi di valutazione degli alunni, aiutando a verificare i livelli di apprendimento raggiunti)
- **Colloquio pluridisciplinare**

INDICATORI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

- Aderenza alla traccia
- Coerenza espositiva e organicità
- Ricchezza di contenuti
- Rielaborazione testuale
- Correttezza grammaticale e uso del lessico

PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA (INGLESE + SPAGNOLO)

- Comprensione globale del testo
- Produzione personale e/o rielaborazione del testo
- Conoscenza delle strutture e delle funzioni linguistiche

PROVA SCRITTA DI SCIENZE MATEMATICHE – CHIMICHE – NATURALI E TECNOLOGIA

1. Comprensione e conoscenza dei contenuti
2. Sicurezza nelle procedure nel calcolo e nella misura
3. Individuazione di ipotesi e soluzioni di problemi
4. Comprensione ed uso del linguaggio grafico e simbolico

PROVA NAZIONALE (ITALIANO E MATEMATICA)

ITALIANO

- Comprensione del testo
- Contenuti
- Organizzazione logico – semantica

- Lessico
- Riflessione sulla lingua
- Morfologia
- Sintassi

MATEMATICA

- Comprensione e conoscenza
- Sicurezza nelle procedure, nel calcolo e nella misura
- Individuazione di ipotesi e soluzioni di problemi
- Comprensione ed uso del linguaggio grafico e simbolico

COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

MODALITÀ DI CONDUZIONE

In aderenza al D.M. 26/8/81 i Consigli di classe, in sede di valutazione finale ed in coerenza con le linee della Programmazione educativa e didattica attuata nel corso del triennio, hanno concordato l'impostazione essenziale dei colloqui.

Le sottocommissioni condurranno il colloquio in modo da consentire una valutazione complessiva del livello raggiunto dagli allievi nelle varie discipline. Eviteranno che esso si risolva in un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario organico collegamento e faranno sì che esso non scada ad inconsistente esercizio verboso, che non consenta di verificare il livello di preparazione culturale raggiunto e il possesso delle competenze richieste alla fine del triennio della Scuola Superiore di primo grado.

Esso non consisterà in una somma di colloqui distinti, ma si svolgerà, con la maggior possibile coerenza, escludendo ogni artificiosa connessione tra gli argomenti trattati; occasioni di coinvolgimento indiretto di ogni disciplina saranno offerte anche dalla trattazione di argomenti relativi ad altri ambiti disciplinari. Per le discipline di carattere operativo la prova orale potrà prendere spunto da quanto prodotto in esercitazioni pratiche effettuate nel corso dell'anno scolastico, evitando così che si risolva in accertamenti di carattere esclusivamente teorico.

INDICATORI DI VALUTAZIONE

- Preparazione culturale raggiunta
- Modalità di approccio al colloquio pluridisciplinare
- Capacità espositiva
- Capacità di operare collegamenti e di rielaborare personalmente i contenuti
- Rispondenza tra prove d'esame ed iter scolastico precedente

- Livello globale di maturazione
- Consiglio orientativo (Conferma e/o Modifica)

Indicazioni per lo svolgimento delle prove scritte e orali per l'esame di stato a conclusione del primo ciclo di istruzione per alunni diversamente abili

Per i candidati con disabilità, riconosciuti in situazioni di handicap, ai sensi dell'art. 318 del D.L. N° 297 del 16/04/94 e della legge N° 104 del 18/06/92, l'esame di licenza media sarà coerente con il percorso formativo del triennio, in linea con gli interventi educativi e didattici attuati sulla base del percorso formativo individualizzato e di prove differenziate, deliberate dalla Commissione d'esame su proposta avanzata dai Consigli di classe in sede di scrutinio finale. Tali prove saranno idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento iniziali.

In particolare per la **prova scritta nazionale**, la commissione/sottocommissione con l'apporto dei docenti di sostegno e delle discipline interessate, predisporrà già prima del giorno della prova stessa una prova differenziata pertinente con la prova nazionale. La mattina dell'esame, la commissione ovvero le sottocommissioni valuteranno se i singoli candidati, in base alle loro potenzialità, competenze ed esigenze e ai percorsi didattici triennali effettuati, possono sostenere la *prova nazionale standard* ovvero la *prova differenziata* ed approvata dalla commissione/sottocommissione per ciascuno.

PROVE SCRITTE DIFFERENZIATE INTERNE

Per ciascun alunno, in rapporto alle prove proposte, potranno essere presi in considerazione alcuni degli indicatori sotto elencati.

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

- Comprensione di un testo tramite risposte aperte, a scelta multipla o vero/falso
- Impaginazione e grafia
- Capacità di esprimere semplici contenuti
- Capacità di organizzare i contenuti

PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA (INGLESE + SPAGNOLO)

- Capacità di abbinare il vocabolo all'immagine, anche attraverso l'uso di materiale strutturato con l'intervento dell'insegnante

- Capacità di comporre o completare semplici messaggi, anche attraverso l'uso di materiale strutturato con l'intervento dell'insegnante
- Capacità di intuire il significato globale di semplici messaggi e rispondere ad un questionario in lingua
- Capacità di intuire il significato globale di una lettera e di tradurla in italiano

PROVA SCRITTA DI SCIENZE MATEMATICHE – CHIMICHE – NATURALI E TECNOLOGIA

- Capacità di operare con i numeri naturali (successioni numeriche e calcolo), anche attraverso l'uso di materiale strutturato con l'intervento dell'insegnante
- Capacità di operare con i numeri relativi interi
- Capacità di interpretare e risolvere semplici problemi di aritmetica e geometria piana e solida, anche attraverso l'uso di materiale strutturato con l'intervento dell'insegnante
- Capacità di riconoscere e disegnare figure geometriche piane e solide, anche attraverso l'uso di materiale strutturato con l'intervento dell'insegnante
- Capacità di operare in maniera semplice sul piano cartesiano
- Capacità di operare e risolvere semplici situazioni statistiche.

PROVA NAZIONALE (ITALIANO E MATEMATICA)

Prova standard

ITALIANO

- Comprensione del testo
- Contenuti
- Organizzazione logico – semantica
- Lessico
- Riflessione sulla lingua
- Morfologia
- Sintassi

MATEMATICA

- Comprensione e conoscenza dei contenuti
- Sicurezza nelle procedure, nel calcolo e nella misura
- Individuazione di ipotesi e soluzioni di problemi
- Comprensione ed uso del linguaggio grafico e simbolico

Prova nazionale adattata e prova differenziata

Nei casi previsti dalla normativa gli indicatori per ciascuna prova e/o per ciascun alunno sono quelli concordati da ciascuna commissione/sottocommissione al momento della predisposizione delle prove stesse.

Indicazioni per lo svolgimento delle prove scritte e orali per l'esame di stato a conclusione del primo ciclo di istruzione per alunni DSA

- Durante le prove d'esame per l'alunno con diagnosi o segnalazione specialistica di DSA, vengono impiegate le misure dispensative e gli strumenti compensativi, così come indicato nelle note ministeriali coerentemente con quanto utilizzato in corso d'anno, in particolare è importante la lettura ad alta voce da parte dei docenti delle prove e l'eventuale presentazione del materiale scritto su formato digitale leggibile con sintesi vocale.
- La relazione finale di presentazione della classe dovrà contenere il percorso scolastico dell'alunno, tutte le notizie relative agli strumenti compensativi, alle dispense messe in atto, alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo.
- I sistemi valutativi utilizzati nel corso del triennio sono utilizzabili anche in sede d'esame (Nota MIUR n. 1787/05)
- Certificazione delle competenze: è opportuno tener conto delle caratteristiche e delle abilità dell'allievo con DSA.

GIUDIZIO GLOBALE ESAME E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nel valutare globalmente i candidati si considereranno le prove d'esame e il processo di maturazione della personalità degli allievi nella molteplicità dei suoi aspetti; si terrà conto delle condizioni e dei livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento e di sviluppo, degli elementi di differenziazione personali rilevati nel triennio, e delle situazioni obiettive che hanno favorito, ostacolato o condizionato il processo formativo di ogni allievo.

VERRANNO PRESI IN CONSIDERAZIONE:

- Raggiungimento degli obiettivi comportamentali e cognitivi stabiliti all'inizio del triennio;
- Grado di autonomia raggiunto

Esito dell'esame

L'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo "è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una

valutazione non inferiore a sei decimi. A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità" (DPR n. 122/2009).

All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova nazionale INVALSI, e il giudizio di idoneità all'ammissione. Il voto finale *"è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5"*.

Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze va espressa mediante descrizione analitica dei diversi traguardi di competenza raggiunti, accompagnata da valutazione in decimi, ai sensi dell'articolo 8, c. 1, del Decreto n. 122/2009.